

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 dicembre 2013

L'Assemblea dei Soci del CIPES Piemonte è stata convocata per giovedì 19 dicembre 2013 alle ore 14 in prima convocazione ed alle ore 17,15 in seconda convocazione, presso la Sede di Via S. Agostino 20, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Rendiconto al 30 settembre 2013;
- 3) Programma di attività 2014;
- 4) Proposta di elezione nel Consiglio Direttivo dei soci: Alessandra Simonetto e Pietro Spadafora;
- 5) Varie ed eventuali;

Ore 17,15 Registrazione soci. Con la regolare registrazione dei soci presenti in n°46, per delega in n°21, alle ore 17,30 l'assemblea avvia i suoi lavori.

Presiede il Presidente **Sante Bajardi** – ringrazia i presenti e vista la regolare registrazione dei soci passa la parola al Vicepresidente **Romano** che espone il rendiconto delle attività 2013, la situazione economica dell'associazione alla data e la previsione di attività 2014, così come riportato nel seguito:

L'anno 2013 che sta per chiudersi ha evidenziato due aspetti diametralmente opposti: da un lato, si è avuto una grande sviluppo delle attività più caratterizzanti per CIPES, ovvero le attività di comunicazione, la realizzazione di un'importante esperienza di formazione, il rilancio della Rete HPH piemontese, la partecipazione a un progetto di rilievo nazionale, l'apertura di rapporti con altre organizzazioni interessate a collaborare con CIPES. L'insieme di tutte queste attività sembrerebbe promettere sviluppi veramente interessanti per il tempo a venire. Purtroppo, sul versante opposto, la situazione economica di CIPES si è confermata decisamente grave, tanto da mettere in seria discussione la possibilità di proseguire le attività secondo le modalità organizzative attuali.

Esaurita fin dal 2011 ogni forma di finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni con le quali CIPES ha collaborato da sempre, nel 2012, e ancora di più nel 2013, è stato possibile sostenere i costi di gestione (peraltro ridotti al minimo) grazie al fatto che i cronici ritardi della pubblica amministrazione hanno fatto arrivare nella casse del CIPES pagamenti per attività già terminate da uno o più anni.

Il fabbisogno economico annuale di CIPES per garantire l'attuale livello di funzionamento è determinato dalle seguenti voci di spesa (dati indicativi):

affitto locali	5.000
utenze (gas, energia elettrica, manutenzioni obbligatorie)	3.500
telefono fisso	1.000
cellulari	1.800
segreteria	30.000
accantonamento TFR	3.000
stampa giornale (4 numeri)	4.000
manutenzione macchine ufficio (fax, computer)	1.000
tasse locali	1.000
spese varie	2.000
assicurazioni	600
trasferte e rimborsi spese ai soci	1.000
TOTALE	53.900

La tabella sopra riportata non tiene conto delle partite che si compensano fra entrate e uscite come, ad esempio, i proventi da progetti internazionali che compensano i costi sostenuti.

Per il 2014, la disponibilità economica su cui è possibile contare sulla base di previsioni in parte da confermare, è la seguente:

Residuo attivo 2013	12.000
Quote associative	13.000
Donazioni liberali	5.000
Proventi 5‰	1.000
Proventi da progetti	3.000
TOTALE	34.000

Allo stato dell'arte, la differenza fra uscite e entrate, pari a circa 20.000 euro, può essere recuperata solo tramite un'ulteriore drastica riduzione dei costi. In particolare si propone di:

- Rinunciare alla versione cartacea del giornale (risparmio: 4.000 €);
- Dimezzare i tempi di apertura della sede (solo mattina, con un risparmio per minor utilizzo di energia elettrica e riscaldamento stimato in 1.500 €);
- Trasformare il contratto di lavoro della segretaria da tempo pieno a tempo parziale (a far tempo da febbraio 2014: risparmio 14.000 €);

Gli interventi proposti porterebbero ad una previsione delle spese sostanzialmente in linea con la previsione delle entrate.

Sia pure in condizioni di estrema precarietà e facendo tagli dolorosi, i conti dimostrano che, se non emergono elementi nuovi, CIPES può continuare a svolgere la sua missione ancora per tutto il 2014. Ovviamente viene da chiedersi come proseguire nel successivo futuro. La risposta a questa domanda sta nello sviluppo delle attività in corso che potrebbero (il condizionale è d'obbligo) introdurre qualche elemento di positività.

Oltre agli interventi per la riduzione dei costi, infatti, si sta verificando:

- con il Comune di Torino (per il quale CIPES ha realizzato la maggior parte delle attività di comunicazione nel 2013 a titolo del tutto gratuito), la possibilità di trovare una nuova sede in locali comunali attualmente non utilizzati, senza oneri economici per CIPES, se non per le utenze. L'iniziativa fa capo direttamente al Presidente;
- con alcune aziende farmaceutiche, la possibilità di sostenere economicamente la pubblicazione di un libro sui temi della prevenzione sanitaria, i cui autori (già individuati) sono disponibili a fornire gratuitamente i loro contributi. Oltre alle evidenti finalità divulgative, l'iniziativa, ha lo scopo di raccogliere fondi per CIPES;
- con un'azienda farmaceutica, l'affidamento dell'incarico (remunerato) per l'organizzazione di un convegno sulla prevenzione vaccinale;;
- con altre organizzazioni private e pubbliche, la possibilità di organizzare corsi di formazione sui temi della promozione della salute, accreditati ECM per le professioni sanitarie, con un ritorno economico per CIPES.

Per quanto riguarda il tesseramento, come si rileva dalla tabella sottostante, continua, purtroppo l'emorragia di adesioni a CIPES, da parte dei singoli, ma soprattutto da parte dei soci collettivi.

Anno	Soci Individuali	Associazioni	ASL/ASO	Enti	TOTALE	Nuovi Iscritti
2012	133	38	1	28	200	22
2013	101	31	10	17	157	11

Dal punto di vista delle entrate, il fenomeno è mascherato da un piccolo incremento di entrate rispetto alla previsione, essenzialmente dovuto al rilancio della Rete HPH che ha portato 9 Aziende Sanitarie e un presidio ospedaliero privato ad aderire a CIPES.

Per superare questa situazione sarebbe necessario sviluppare una strategia di comunicazione e di pubbliche relazioni per "accreditare" un'immagine positiva di CIPES e favorire l'adesione di nuovi soci sui due fronti, quello delle adesioni individuali e quello delle adesioni di soci collettivi. Il tentativo messo in atto dopo il direttivo di febbraio di cercare una soluzione con la collaborazione dei membri del

Consiglio non ha dato risultati apprezzabili. Un approccio nuovo potrebbe consistere nello sviluppare un'iniziativa di fund raising, per realizzare la quale sarebbe assolutamente necessario la collaborazione di uno o più soci, disponibili a formarsi sull'argomento e a farsi carico del problema.

Consuntivo della attività 2013 e previsione delle attività 2014

Attività di comunicazione

Promozione Salute

Nel corso del 2013, è proseguita con la pubblicazione della rivista Promozione Salute, sia sul web sia in formato cartaceo, (quest'ultimo riservato ai soci e ai collaboratori del giornale). L'attività di coordinamento della Redazione, che fino al numero 3/2013 del giornale faceva capo al vice presidente, con la predisposizione del numero 4/2013 è passata in capo alla socia Mirella Calvano, che mantiene anche l'incarico di Direttore responsabile.

Nel 2014, come già anticipato, la pubblicazione del giornale avverrà esclusivamente via web. Tuttavia, per incrementare l'appeal del giornale, sarà necessaria una sua profonda ristrutturazione che consenta una gestione più flessibile, una maggior frequenza degli aggiornamenti e un'interfaccia significativamente più amichevole.

Centro di Documentazione

L'aggiornamento della banca dati Ce.Do. è proseguito con regolarità grazie all'attività di selezione dei documenti da parte del Presidente ed alla gestione operativa di Tommaso Cravero e di Mariangela Chiolero.

Per dar maggior valore a Ce.Do. e ai suoi contenuti presso organizzazioni terze, sarebbe necessario intervenire su alcuni aspetti strutturali della banca dati, in particolare sulla struttura della codifica, per inserirla nel circuito dei centri di documentazione on line; questa operazione consentirebbe, fra l'altro, di eliminare documenti molto vecchi e/o obsoleti, ma richiede tuttavia un impegno professionale abbastanza significativo di almeno 2 soci di CIPES.

Seminari, conferenze, formazione

Il 2013 è stato un anno in cui CIPES ha ulteriormente incrementato l'impegno per la realizzazione di cicli di seminari e di conferenze (secondo il modello che caratterizzava gli eventi della "Sala Celli" di alcuni anni fa), a fronte di costi materiali praticamente irrilevanti. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro fondamentale di alcuni soci, ad un'attenta "politica" di partenariato ed alla disponibilità e generosità dei relatori che hanno accettato - tutti - di portare gratuitamente il loro contributo alla causa della promozione della salute.

I cicli delle conferenze, i cui titoli generali sono riportati nel seguito, sono descritti in dettaglio nei dépliant allegati.

- *Ciclo "La medicina interculturale – Un ponte per la salute" in collaborazione con l'Ordine degli psicologi (7 eventi)*
- *Ciclo "Istruzione e salute" in collaborazione con la Circoscrizione 7 di Torino (2 eventi)*
- *Ciclo "Sanità e salute" in collaborazione con la Circoscrizione 8 di Torino (4 eventi)*
- *Ciclo "La VIS, da strumento tecnico a momento di partecipazione" in collaborazione con l'Associazione Consiglieri del Comune di Torino (3 eventi).*

Accanto all'attività di informazione, è stata realizzata con buon successo una significativa iniziativa di formazione rivolta ai quadri direttivi di SPI-CGIL, ANP-CISL e UILP di Torino. Il corso, della durata di 12 ore sui temi dei profili di salute e della VIS, ha contenuti che potrebbero essere riproposti anche ad altri soggetti, amministratori e funzionari comunali in primo luogo.

Sulla base dell'attività promozionale fatta nel corso dell'anno sulle iniziative CIPES in tema di conferenze, seminari, etc., siamo già stati "prenotati" per proseguire tale attività nel 2014 sia con le Circoscrizioni con le quali operiamo attualmente, sia con altre circoscrizioni e altri soggetti (Farmacie Comunali, Ordine dei Medici della Provincia di Torino).

Un'iniziativa di comunicazione importante da segnalare è quella in corso di definizione con il Liceo Classico "D'Azeglio" di Torino con il quale si prevede di organizzare un ciclo di conferenze sul disagio giovanile da ottobre 2014 a maggio 2015, con la partecipazione di altri scuole torinesi ed il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Partecipazione CIPES a progetti nazionali e internazionali

Com'è noto, CIPES ha partecipato al progetto europeo HEPPY (Healthcare: Parent's Pathways and functional profile), di cui è capofila l'Ospedale Gradenigo di Torino. Il progetto, conclusosi nel mese di novembre, presenta contenuti tematici che possono essere tradotti in moduli formativi per il mondo della scuola e della sanità.

Un'altra iniziativa di particolare significato è la partecipazione di CIPES ad un progetto di cui è capofila il Comune di Torino, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero dell'Interno, per la formazione di operatori dei servizi che operano a contatto con l'immigrazione extra-comunitaria. Il progetto, partito nel giugno di quest'anno, si chiuderà a giugno 2014.

Un ulteriore progetto che vedrà nel corso del 2014 il coinvolgimento di CIPES fa capo all'Università della Sardegna e alla Regione Lazio ed è relativo allo sviluppo della Rete HPH nelle Regioni Sardegna e Lazio. Alla data della presente relazione, abbiamo avuto solo la comunicazione che il progetto è stato approvato dal Ministero della Salute, ma è ancora da definire il piano operativo.

La rete HPH & HS

Nel 2012, la mancata assunzione di un'iniziativa ad hoc da parte di Regione e di ARESS, ha determinato una situazione di blackout della Rete piemontese. All'inizio del 2013, dopo una riflessione con il coordinatore regionale dott. Angelo Penna, si è tentato di rilanciare l'azione della Rete su iniziativa CIPES, a prescindere dalla latitanza regionale. L'operazione ha portato ad un risultato soddisfacente, atteso che 9 Aziende Sanitarie e l'Ospedale Gradenigo hanno risposto positivamente all'appello, con la speranza che il 2014 veda l'adesione di nuove Aziende.

Nel frattempo il Dott. Angelo Penna ha lasciato l'impegno di coordinatore della Rete, a causa di altri impegni, impegno che è stato assunto dal Dott. Giulio Fornero, fermo restando, come in passato, il coordinamento scientifico della Rete in capo al Prof. Luigi Resegotti.

Organizzazione

Il quadro sinteticamente descritto nei paragrafi precedenti evidenzia una situazione carica di incertezze, contingentemente caratterizzato dalla pesantezza della situazione economica, ma anche con prospettive d'azione interessanti per lo sviluppo della missione di CIPES.

E' d'altra parte evidente che lo sforzo necessario per tentare di superare le difficoltà del momento non può far capo a d un numero troppo esiguo di soci che, anche impegnando la maggior parte del proprio tempo a favore dall'Associazione, non potranno mai assolvere a tutti compiti che in questo momento storico è necessario assolvere. E, d'altra parte, mai come ora è possibile dire: ora o mai più!

La richiesta che la Presidenza rivolge quindi all'Assemblea dei soci è di un impegno diretto dei soci, anche di poche ore al mese, per aiutare l'Associazione in alcune attività strategiche. In particolare, è assolutamente necessario un impegno almeno sui seguenti fronti:

- ricerca di finanziamenti, fund raising, sponsorizzazioni;
- monitoraggio e gestione della contabilità dei progetti nazionali e internazionali a cui CIPES partecipa;
- sviluppo della base associativa, rapporti con gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni;
- riorganizzazione dei criteri di classificazione dei documenti di Ce.Do.;
- progettazione delle attività di formazione e di informazione, ECM;
- attività di comunicazione: giornale, pagina facebook, rapporti con i media.

Nel corso dei primi 6/8 mesi del 2014 CIPES si muoverà su un crinale molto sottile: da un lato, la possibilità di rilanciare la propria azione su una prospettiva di lungo periodo; dall'altro la prospettiva di cessare le proprie attività dopo aver chiuso in modo soddisfacente le attuali partecipazioni ai progetti in cui è coinvolto e, soprattutto dopo 23 anni di un impegno che ne hanno fatto un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale sul tema della promozione della salute. La condizione per proseguire e far crescere la nostra presenza sui territori e al fianco delle amministrazioni passa attraverso un significativo ampliamento della base associativa del CIPES per far fronte alle attività elencate in precedenza. Non è la condizione sufficiente per uscire dalla crisi, ma sicuramente è la condizione necessaria.

A conclusione, Romano annuncia la costituzione di una nuova associazione di volontariato “Salute e politiche”, molto affine a CIPES, su cui il socio Spadafora riferirà.

Discussione

Spadafora – ringrazia Romano per l’esaustiva esposizione sulla situazione dell’associazione. Propone di dare una nuova struttura con politiche di ampio respiro che operino sui nostri campi evidenziando gli aspetti di criticità.

Riferisce sulla neonata Associazione “Salute e Politiche ONLUS”. **Allegato**

Marchetto – si rende disponibile a presentare ai soci il progetto che il Comune di Venaria ha demandato all’ associazione “Mappe Grezze”, relativo al piano regolatore, alla piattaforma sociale, ai piani di zona.

Barcucci – sostiene che è un paradosso trovarsi in situazione di crisi di liquidità, considerando che il Ministero ha anticipato il piano nazionale sugli esiti del monitoraggio degli interventi sulla salute, che dovrebbe portare ad avere più risorse. Bisogna lavorare su comportamenti e stili di vita. È inconcepibile che si perdano le competenze che in questi anni sono state sviluppate da CIPES. Cercare di rendersi più visibili, in modo da poter chiedere dei contributi per il nostro lavoro e la nostra competenza.

Riferisce su un’iniziativa inerenti la promozione della salute nel comune di Chieri (sport e salute dei giovani), che ci vedrà protagonisti per tutto l’anno.

Resegotti – propone di cercare un rapporto con i comuni, proporsi e rendersi disponibili ad avviare uno sportello della salute a seguito della loro adesione a CIPES. Creare risorse vendendo bene il concetto di salute. È disponibile a venire incontro alle spese per mantenere l’attività segretariale con contributo straordinario e a cercare fondi con conoscenti.

Scassellati – evidenzia come il problema dei fondi sia comune a tutte le associazioni. Si rende disponibile per studiare iniziative utili a superare la situazione contingente di disponibilità.

Mellana – le Aziende Sanitarie hanno l’obbligo di fare formazione al personale interno. Proporre CIPES con “la salute in tutte le politiche” per iniziative globali sulla salute, lavoro sinergico dentro e fuori dagli ospedali. Offrire formazioni alle ASL. Gli unici fondi di finanziamento che ancora si possono ottenere sono per la cultura e la formazione.

Romano – a questo proposito riferisce sul corso effettuato con i Sindacati che si è svolto presso la nostra sede, altro si può fare con i corsi su ICF, medicina narrativa, fund raising. Anche il progetto VIS può avere sviluppi sul versante della formazione con qualche possibilità di remunerazione.

Bajardi – ritorna sul punto 4 dell’ODG: la cooptazione del Presidente Protempore dell’ordine degli Psicologi del Piemonte nel Consiglio Direttivo di CIPES Piemonte. **Approvato all’unanimità**

Non essendoci altri interventi pone in votazione la relazione del Vicepresidente Romano, sottolineando, prima dell’espressione di voto, la richiesta di un impegno diretto di quanti fra i soci ne abbiano disponibilità, sui diversi aspetti esposti nella conclusione della relazione.

La relazione è messa ai voti: nessun voto contrario, nessun astenuto. Approvata all'unanimità

Ringrazia i partecipanti e chiude la riunione alle 19,00

Il Presidente
Sante Bajardi

Il segretario verbalizzante
Rosa Auddino